

ACCORDO TRA ASL ED ENTE CAPOFILA DEL PIANO DI ZONA DEI DISTRETTI DI LODI, CASALPUSTERLENGO E SANT'ANGELO LODIGIANO PER GLI ADEMPIMENTI RELATIVI A:

- **GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE PREVENTIVA DI ESERCIZIO (CPE) PER LE UNITA' D'OFFERTA SOCIO-ASSISTENZIALI;**
- **PROCEDURA DI VIGILANZA SULLE UNITA' D'OFFERTA SOCIO-ASSISTENZIALI IN REGOLARE ESERCIZIO.**

Premesso che:

- attraverso la Legge nazionale 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi" e la legge regionale 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario" i Comuni hanno assunto la competenza rispetto al governo del sistema di offerta socio-assistenziale ed attraverso l'istituzione della Comunicazione preventiva di esercizio (di seguito denominata CPE) è stato portato a compimento il processo di semplificazione amministrativa che facilita l'avvio delle suddette unità d'offerta;

-il Decreto Regionale 1254 del 15 Febbraio 2010 "Prime indicazioni operative in ordine a esercizio ed accreditamento delle Unità d'offerta sociali" ha ripreso gli aspetti salienti della tematica declinando le modalità procedurali specifiche a cui occorre attenersi;

-a partire dal febbraio 2010 è stato attivato un tavolo ASL ed Ufficio di Piano per la stesura di un percorso condiviso in merito alla CPE ed alla vigilanza ordinaria sulle unità d'offerta socio-assistenziali;

-nel sopra citato Decreto la CPE è identificata come lo strumento per la messa in esercizio delle unità d'offerta socio assistenziali, che deve essere prodotto a cura dell'ente gestore il quale autocertifica il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali;

-l'Ufficio di Piano da alcuni mesi offre la consulenza di professionisti esperti ai Comuni, agli enti gestori ed a coloro i quali abbiano intenzione o interesse ad avviare un'unità d'offerta socio-assistenziale, al fine di assicurare il mantenimento di una postazione zonale che garantisca una visione d'insieme del sistema d'offerta socio-assistenziale

Preso atto che:

- tra gli obiettivi strategici del Piano di zona 2009-2011 sono individuati come obiettivi di macro livello il governo e l'orientamento della rete dell'offerta socio-assistenziali;
- che la realizzazione di questi obiettivi prevede la messa in atto di azioni quali, tra le altre, l'intercettazione precoce delle aperture di nuove unità d'offerta socio-assistenziali ed il monitoraggio dell'offerta territoriale di servizi socio-assistenziali;
- il piano di programmazione ASL 2010 ribadisce la necessità di definire a livello territoriale modalità omogenee di verifica che prevengano la messa in esercizio di attività in carenza dei requisiti di funzionamento previsti dalla normativa;
- preso atto che spetta ai Comuni disporre l'applicazione degli adempimenti conseguenti alla rilevazione delle non conformità;

- il Tavolo Tecnico ed il Tavolo Istituzionale Sovradistrettuale, sentiti in merito, hanno espresso parere favorevole circa la necessità di pervenire ad una procedura condivisa, finalizzata alla regolamentazione delle rispettive competenze ASL e Comuni in merito alla messa in esercizio delle strutture socio-assistenziali;

Si concorda tra le parti la piena applicazione della procedura in allegato.

Tale Accordo verrà rinnovato automaticamente alla scadenza del Piano di Zona salvo disdetta delle parti.

Il Sindaco del Comune di Lodi
Lorenzo Guerini

Il Direttore Generale
dell'ASL della Provincia di Lodi
Emilio Triaca

ALLEGATO ALL'ACCORDO TRA ASL ED ENTE CAPOFILEA DEL PIANO DI ZONA DEI DISTRETTI DI LODI, CASALPUSTERLENGO E SANT'ANGELO LODIGIANO

PROCEDURA CONDIVISA UFFICIO DI PIANO DEI DISTRETTI DI LODI, CASALPUSTERLENGO, SANT'ANGELO LODIGIANO E ASL DELLA PROVINCIA DI LODI PER LA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE PREVENTIVA D'ESERCIZIO (CPE) PER LE UNITA' D'OFFERTA SOCIO – ASSISTENZIALI

PREMESSA

Il presente documento è frutto di un lavoro condiviso fra ASL ed Ufficio di Piano e si propone i seguenti obiettivi:

- definire la procedura relativa alla Comunicazione preventiva di esercizio per le aperture delle nuove unità d'offerta socio- assistenziali;
- disciplinare le rispettive competenze ASL e Comuni in merito all'attività di vigilanza, anche ordinaria;
- disciplinare gli adempimenti relativi alle azioni di contrasto alle non conformità.

L'Ufficio di Piano, in virtù della propria natura di organismo tecnico per la programmazione zonale che svolge funzioni di pianificazione, coordinamento e valutazione dei servizi socio-assistenziali, nel perseguimento degli obiettivi del Piano di Zona 2009-2011 da alcuni mesi offre la consulenza di professionisti esperti ai Comuni, agli enti gestori ed a coloro i quali abbiano intenzione o interesse ad avviare un'unità d'offerta socio-assistenziale, con i seguenti obiettivi:

- fornire supporto tecnico-amministrativo in un percorso complesso che i singoli Comuni potrebbero avere difficoltà a gestire;
- intercettare il più precocemente possibile l'intenzione di aprire nuove unità d'offerta socio-assistenziali, per approntare con gli enti gestori (o futuri enti gestori) un percorso di collaborazione che porti alla realizzazione di unità d'offerta che possiedano già in fase di avvio i requisiti organizzativi, soggettivi, tecnici ed igienico-sanitari previsti dalla normativa (ciò a tutela dei cittadini-utenti);
- ricondurre le singole unità d'offerta ad un sistema territoriale di servizi pubblici e privati che concorrano alla realizzazione di obiettivi zionali di programmazione indicati nel Piano di Zona.

Le azioni individuate per la procedura sono le seguenti:

- 1) Il Comune recepisce la CPE con relativi allegati, inviata a cura dell'Ente gestore
- 2) Il Comune protocolla la CPE ed entro 3 giorni lavorativi inoltra, in forma cartacea o telematica, copia dell'intera pratica all'Ufficio di Piano (comprensiva di allegati). Qualora l'ASL non risultasse in indirizzo, il Comune provvede all'invio di copia della sola CPE (senza allegati) al

seguito indirizzo ASL : USS Dipartimentale Accreditamento Qualità e Controllo Attività Sociosanitarie – Piazza Ospitale n. 10 - Lodi - e. Mail : carolina.maffezzoni@asl.lodi.it - fax : 0371 5874450

- 3) L'Ufficio di Piano, ricevuta la pratica, entro 15 giorni dalla data di recepimento, procede alla verifica documentale
- 4) In caso di incompletezza della CPE, l'Ufficio di Piano fissa un termine per la presentazione della documentazione carente che di norma dovrà essere prodotta dall'ente gestore entro e non oltre 7 giorni
- 5) L'Ufficio di Piano, acquisita nei termini previsti la documentazione richiesta ad integrazione di una CPE incompleta oppure al recepimento di una CPE completa, tramite mail informa l'ASL dell'avvenuta positiva verifica documentale della CPE attivando così la Commissione di Vigilanza per l'effettuazione del sopralluogo di competenza
- 6) La Commissione di Vigilanza dell'ASL entro i 60 giorni successivi al recepimento della mail di attivazione da parte dell'Ufficio di Piano, effettua il sopralluogo di vigilanza i cui esiti (verbali di sopralluogo) verranno trasmessi entro 75 giorni all'Ufficio di Piano e rilasciati al gestore dell'unità d'offerta
- 7) L'Ufficio di Piano acquisito il verbale della Commissione di Vigilanza:
 - a) In caso di conformità dell'unità d'offerta: trasmette il verbale al Comune di ubicazione della struttura per l'archiviazione
 - b) In caso di non conformità: trasmette il verbale al Comune di ubicazione della struttura e si raccorda con lo stesso per gli adempimenti conseguenti, di cui il Comune è titolare, che di seguito si richiamano :
 - b.1.viene fissato un termine per l'integrazione della documentazione
 - b.2.viene fissato un termine per il rispetto integrale dei requisiti
 - b.3.viene disposta l'inibizione immediata dell'attività
- 8) Nel caso **7b** l'Ufficio di Piano, in accordo col Comune, informa la Commissione di Vigilanza ASL dei provvedimenti adottati e successivamente degli esiti degli stessi

PROCEDURA DI VIGILANZA SULLE UNITA' D'OFFERTA SOCIO – ASSISTENZIALI IN REGOLARE ESERCIZIO

Tutte le unità d'offerta socio-assistenziali regolarmente in esercizio vengono sottoposte a periodica vigilanza da parte della Commissione di Vigilanza dell'ASL in ottemperanza a quanto previsto nel Piano dei Controlli approvato all'interno del Piano di Programmazione annuale dell'ASL di Lodi.

In fase di elaborazione del Piano dei Controlli annuali, i Comuni, per il tramite dell'Ufficio di Piano, sulla base di indicatori di rischio rilevati o sulla base di altre esigenze (es: attivazione/proposta percorsi formativi, monitoraggio finalizzato alla programmazione...) potranno proporre sopralluoghi di vigilanza ordinaria su specifiche unità d'offerta.

La Commissione di Vigilanza per ogni unità d'offerta sottoposta a controllo invierà copia del verbale all'Ufficio di Piano. Quest'ultimo si raccorderà col Comune di ubicazione dell'unità d'offerta vigilata per dividerne gli esiti.

Resta inteso che anche al di fuori di quanto previsto nel Piano dei controlli annuali, i Comuni e l'Ufficio di Piano in corso d'anno avranno la possibilità di segnalare alla Commissione di Vigilanza la necessità di controlli straordinari che potranno essere attivati in seguito ad una motivata richiesta scritta.

Di norma con cadenza almeno semestrale l'Ufficio di Piano e l'USS Accreditamento Qualità e Controllo attività socio – sanitarie dell'ASL si incontreranno per un monitoraggio congiunto degli interventi effettuati, per la valutazione degli esiti emersi e per la verifica delle azioni relative alla procedura in atto.

La Responsabile dell'Ufficio di Piano
Donatella Barberis

La Responsabile
USS Dipartimentale Accreditamento,
qualità e Controllo Attività Socio
Sanitarie
Carolina Maffezzoni